

## 19. Fondi rischi

Al 31 dicembre 2014 i fondi rischi ammontano a € 37,0 milioni. I movimenti intervenuti nel corso del periodo sono nel seguito dettagliati:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2013	Fusione	Accantonamenti	Utilizzi/ Rilasci	Utilizzi in conto	Riclassifiche	31 dicembre 2014
Fondo rischi su partecipazioni	125.207	1.787	23.489	(1.151)	-	(121.973)	27.359
Altri fondi	9.021	5.073	756	(242)	(4.884)	(131)	9.593
<b>Totale fondi rischi</b>	<b>134.228</b>	<b>6.860</b>	<b>24.245</b>	<b>(1.393)</b>	<b>(4.884)</b>	<b>(122.104)</b>	<b>36.952</b>

Ai fini comparativi si fornisce la movimentazione relativa all'esercizio precedente:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2012	Accantonamenti	Utilizzi/ Rilasci	Utilizzi in conto	Altri movimenti	31 dicembre 2013
Fondo rischi su partecipazioni	244.544	18.275	(3.678)	(61.295)	(72.639)	125.207
Altri fondi	8.933	1.240	(569)	(583)	-	9.021
<b>Totale fondi rischi</b>	<b>253.477</b>	<b>19.515</b>	<b>(4.247)</b>	<b>(61.878)</b>	<b>(72.639)</b>	<b>134.228</b>

Di seguito viene analizzata la composizione del fondo rischi su partecipazioni:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Partecipazioni negative in società di progetto (SPV)	25.572	125.207	(99.635)
Partecipazioni negative in imprese collegate e altre imprese	1.786	-	1.786
<b>Totale fondo rischi su partecipazioni</b>	<b>27.358</b>	<b>125.207</b>	<b>(97.849)</b>

Il fondo rischi su partecipazioni, come anticipato alla Nota 3 a cui si rinvia per una più completa informativa, recepisce le rettifiche di valore apportate ad alcune SPV per la parte eccedente il relativo valore di carico.

Il fondo rischi su partecipazioni si è decrementato per effetto di riclassifiche pari a € 122,0 milioni delle quali la più significativa è dovuta all'esposizione del credito che la Capogruppo vanta nei confronti della collegata Grupo Unidos por el Canal SA (Panama) al netto del fondo rischi su partecipazioni rilevato coerentemente alla valutazione della perdita a finire della commessa; nel 2013 il credito netto evidenziava un valore negativo ed era esposto nella Voce "Fondo rischi su partecipazioni" per € 76,6 milioni, mentre nel 2014, a seguito dell'incremento del credito per i finanziamenti concessi nell'anno, ha assunto valore positivo ed è stato classificato nella Voce "Partecipazioni".

Gli altri fondi ammontano a € 9,6 milioni in aumento di € 0,6 milioni rispetto all'anno precedente. I movimenti del periodo comprendono:

- (i) accantonamenti per € 0,8 milioni relativi prevalentemente ad un contenzioso legale in Uganda e a contenziosi sul ramo immobiliare in Italia;
- (ii) utilizzi/rilasci per € 5,1 milioni, dovuti alla manifestazione degli eventi a fronte dei quali gli accantonamenti erano stati effettuati;
- (iii) incremento per € 5,1 milioni a seguito della fusione della Salini S.p.A. nella Impregilo S.p.A.

## Bilancio separato di Salini Impregilo S.p.A. al 31 dicembre 2014

Gli altri fondi includono le seguenti voci dettagliate:

(Valori in euro/000)	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013	Variazione
Contenziosi e vertenze legali in corso	8.267	7.298	969
Contenziosi ramo immobiliare edilizia	795	1.402	(607)
Altri	530	321	209
<b>Totale altri fondi</b>	<b>9.592</b>	<b>9.021</b>	<b>571</b>

I contenziosi e vertenze legali in corso si riferiscono prevalentemente a commesse estere completate in esercizi precedenti.

I fondi relativi ai contenziosi del ramo immobiliare si riferiscono a fondi rischi e oneri in precedenza stanziati da Impregilo Edilizia e Servizi, incorporata in Salini Impregilo S.p.A. (all'epoca Impregilo S.p.A.) in esercizi precedenti.

In merito al contenzioso instaurato con l'Agenzia delle Entrate, si ricorda che è ancora pendente in Cassazione, a seguito del ricorso di controparte, la controversia concernente l'avviso di accertamento con il quale si contestava il trattamento tributario delle svalutazioni e minusvalenze rilevate dalla società nel corso dell'esercizio 2003. In particolare, il rilievo principale che afferiva la cessione – effettuata da Impregilo S.p.A. a Impregilo International NV – della partecipazione detenuta nella concessionaria cilena Costanera Norte SA, è stato annullato dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano.

Sono altresì pendenti in primo grado due controversie relative all'anno 2005 concernenti principalmente (i) i costi relativi a una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela ed (ii) il tecnicismo utilizzato per il cosiddetto riallineamento del valore delle partecipazioni di cui all'art. 128 del DPR 917/86. Un'ulteriore contestazione per l'anno 2006 attinente (a) i costi relativi a una associazione in partecipazione posta in essere in Venezuela, (b) una minusvalenza realizzata su partecipazioni societarie e (c) costi per prestazioni (presunte) non di competenza dell'esercizio, è stata trattata in secondo grado dalla Commissione Tributaria Regionale di Milano che con sentenza del 28 maggio 2014 ha praticamente annullato la quasi totalità della pretesa erariale. Avverso tale sentenza l'Agenzia delle Entrate non ha proposto impugnazione e la stessa è

quindi divenuta definitiva. La società, in ordine alle controversie ancora in pendenza di giudizio, in ciò confortata anche dal supporto dei propri consulenti, ritiene che il proprio operato sia stato corretto e ha coerentemente ritenuto il rischio di soccombenza riferito a tali fattispecie come non probabile, ancorché non impossibile.

Inoltre, nei confronti della società è in corso, da parte della Guardia di Finanza – Nucleo di Polizia Tributaria di Milano, una verifica fiscale avente come oggetto le imposte IRES, IRAP e IVA per gli esercizi 2011, 2012. Nel corso della verifica il controllo è stato esteso anche all'anno 2010.

In relazione al procedimento penale avviato nei confronti del Consorzio C.A.V.E.T. e di alcune persone fisiche, fra cui alcuni ex-dirigenti del Consorzio stesso, si ricorda che il processo di appello si è concluso nel mese di giugno del 2011 con sentenza emessa il 27 giugno 2011 che ha integralmente riformato la decisione di primo grado, annullando quindi i provvedimenti di condanna emessi in primo grado ed assolvendo, con ampie formule, sia il Consorzio sia le persone fisiche nei confronti delle quali erano state rilevate le imputazioni. In esito al ricorso per Cassazione sollevato dalla Procura di Firenze, in data 18 marzo 2013 la Suprema Corte ha parzialmente annullato il provvedimento emesso dalla Corte di Appello di Firenze e disposto il rinvio degli atti a quest'ultima. Il giudizio di rinvio presso la Corte di Appello di Firenze si è aperto il 30 gennaio 2014 ed in data 21 marzo 2014 la stessa Corte ha emesso il dispositivo di sentenza che respinge gran parte delle tesi accusatorie della Procura Generale, accogliendole però in alcuni importanti casi. La sentenza della Corte di Appello di Firenze, le cui motivazioni della sono state depositate il 29 maggio 2014, è stata impugnata da tutti gli imputati e dal C.A.V.E.T, in qualità di responsabile civile, e nel settembre scorso sono stati depositati i relativi ricorsi per Cassazione. Il Consorzio

nella tutela dei propri interessi, resta confidente di poter dimostrare, nuovamente, nei successivi gradi del giudizio, la piena correttezza del proprio operato.

L'incremento della Voce "Altri" è riconducibile prevalentemente a rischi riferibili a pretese risarcitorie avanzate da terzi in sede contenziosa nella misura in cui il rischio di soccombenza è ritenuto probabile.